



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere **compilate** obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Sicilia

Indirizzo: Via Carlo Rao 16, 90133 Palermo

Tel: 0917920366

Email: sicilia@ascmil.it

Sito Internet: www.ascsicilia.org

Rappresentante legale dell'Associazione: Michele Carelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Carelli

1.1) Eventuali enti attuatori

Comune di **Petralia Sottana**

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Sicuri nel nostro territorio

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Protezione civile
Area di intervento: Prevenzione e mitigazione dei rischi
Codifica: 2

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori ()*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Il Comune di Petralia Sottana, si trova sul versante meridionale della catena delle Madonie e nell'omonimo Parco. La sua estensione è di 178.000 Km² in una posizione strategica sull'alta valle del fiume [Imera Meridionale](#); si estende soprattutto in latitudine, indicativamente dallo spartiacque della catena delle Madonie a Nord fino a raggiungere la provincia di [Caltanissetta](#) a Sud.

Il clima mediterraneo di alta quota, i lussureggianti boschi, i monti e le profonde vallate del massiccio delle Madonie, le numerose emergenze storico-artistiche, le radicate tradizioni popolari, fanno di Petralia un territorio di grande interesse ambientale. Attualmente l'economia

del paese, che mantiene un'importante posizione di centralità nel comprensorio madonita, si regge su un forte apporto dell'impiego pubblico, su modeste attività agricole e commerciali con un settore turistico in crescita, anche grazie alla **stazione turistica di Piano Battaglia**, frequentata località turistica invernale.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Il paese, piccolo centro minore ricco di storia e tradizioni, conta al 1 gennaio 2018 un totale di 2.766 abitanti, suddivisi nelle seguenti fasce d'età:

Fascia d'età	Numero abitanti
Da 0 a 6 anni	106
Da 7 a 18 anni	249
Da 19 a 35 anni	509
Da 36 a 65 anni	1.150
Oltre i 65 anni	752

Nella parte settentrionale, ricompresa quasi per intero nel [Parco delle Madonie](#), si trovano estese formazioni boschive di [latifoglie](#) (con prevalenza di [faggi](#), [querce](#) e [castagni](#)) e di [conifere](#) (in gran parte frutto di rimboschimenti), nonché ampie zone destinate al pascolo. Nella parte meridionale prevalgono le coltivazioni seminative di tipo estensivo.

Il profilo geologico dell'area che fa parte del Comune di Petralia Sottana, pone l'esigenza di effettuare costantemente un'attività di monitoraggio e di manutenzione del territorio a causa di forme di dissesto idrogeologico, incendi ed altri rischi presenti (ghiaccio, neve, ondate di calore...), e che purtroppo oggi il personale comunale non è riuscito a soddisfare in pieno.

Anche l'emergenza rifiuti, che vede coinvolto tutto il territorio siciliano a causa della difficoltà nel loro smaltimento e nei lavori di bonifica del territorio, è oggetto di interesse per il Comune di Petralia Sottana che da anni ha già attivato la raccolta differenziata registrando un picco positivo tra i vari paesi del territorio madonita. Nonostante le buone prassi, solamente la continuità di azione nella prevenzione e nella sensibilizzazione può divenire costanza di impegno nella salvaguardia ambientale e della salute del cittadino.

Si veda ALLEGATO 1- "Sicuri nel nostro territorio" – per i dati di contesto rispetto ai rischi presenti nel territorio.

Dai dati relativi agli interventi di protezione civile registrati nel 2014-2017, che riportiamo nella seguente tabella e che racchiudono le richieste pervenute sia allo sportello di protezione civile del Comune che ai Vigili del Fuoco, si evince che le richieste di intervento si concentrano più sul rischio incendi:

TIPOLOGIA INTERVENTI	2014	2015	2016	2017
Rischio idrogeologico	23	6	2	2
Rischio incendi	244	131	268	104
Rischio sismico	0	0	0	0
Rischi legati alle condizioni climatiche (neve)	60	43	52	19
Emergenze rifiuti	0	0	0	0
Altro (es. soccorso animali intrappolati, grandi eventi, incidenti stradali, soccorso	55	32	28	22

persone, danni da agenti atmosferici...)					
--	--	--	--	--	--

Circa l'80% degli interventi richiesti sono conseguenza di disattenzione, poca informazione e comportamenti adottati dal cittadino: focolai in montagna non custoditi, sigarette semispente gettate da un finestrino, poca cura delle aree verdi e della pulizia e decoro urbano, abbandono di abitazioni fatiscenti, deforestazione in zone soggette a frane e rischio idrogeologico, utilizzo di mezzi propri anche in periodo di neve e maltempo, scarsa conoscenza dei comportamenti da adottare in casi di emergenza.

Il continuo verificarsi di alcune calamità ha indotto una politica di gestione del rischio che affrontasse il problema non solo durante le emergenze.

Se fino a non molto tempo fa ha prevalso l'orientamento di intervenire in sede di soccorso e ripristino dei danni, oggi si tende invece a dare l'importanza che merita alla **prevenzione**.

Nonostante ciò, il bisogno di diffondere buone prassi e potenziare la prevenzione non sempre si è tradotto in un intervento mirato che ha una sua continuità nel tempo, così le iniziative svolte negli anni dal Comune, in concertazione con altri enti di protezione civile che operano nel territorio, come i Vigili del fuoco, il Corpo Forestale, i Carabinieri, l'Ente Parco delle Madonie e associazioni ambientaliste come Legambiente, inevitabilmente sono destinate a rimanere belle iniziative singole, che purtroppo non garantiscono da sole il diffondere di una vera e propria cultura della prevenzione.

Conoscere le caratteristiche del rischio, l'ubicazione delle zone nelle quali possono avvenire frane o alluvioni, sapere se esiste un piano di emergenza sono tutti elementi da conoscere prima di affrontare una eventuale emergenza. E' importante comprendere l'estrema rilevanza della prevenzione al fine di ridurre le condizioni di rischio.

La **scuola** ad oggi è stata coinvolta in un percorso di prevenzione civile solo occasionalmente.

Nel Comune di Petralia Sottana è presente un solo istituto comprensivo, l'I.C. Petralia Sottana, la scuola materna Cesare Terranova e una scuola secondaria superiore, l'Istituto Magistrale P.Domina.

Grazie ai precedenti progetti di servizio civile si è riusciti ad entrare in contatto con un Istituto Secondario superiore ad indirizzo umanistico, l'Istituto Magistrale P.Domina per dare avvio ad un percorso di collaborazione; ad oggi, però, non sono state ancora effettuate iniziative significative per la promozione della "prevenzione dal rischio" .

Anche la cittadinanza non è stata destinataria diretta di azioni di sensibilizzazione significative, e gli investimenti da parte del Comune sono stati dirottati più a sanare situazioni di emergenza che di prevenzione.

Il monitoraggio delle zone a rischio rientra oggi nelle opere straordinarie, è assicurato dagli operai articolisti dell'ente, con interventi non sistematici che si effettuano circa due volte al mese che sono stati assolutamente insufficienti a impedire l'insorgere di rischi idrogeologici, caduta massi e incendi.

Ad oggi la manutenzione delle aree a rischio è ancora insufficiente: vengono effettuati solo interventi di manutenzione straordinaria da parte del Comune, e le azioni di diserbo e pulizia di argini e vie trafficate non può essere gestita occasionalmente, soprattutto durante il periodo estivo. I suddetti interventi di manutenzione ordinaria, per essere veramente efficaci dovrebbero essere eseguiti con metodica costanza durante tutto l'anno.

La segnaletica è ancora oggi carente: la segnaletica di allerta e di pericolo è vecchia e fatiscente; per questo motivo, nelle aree interessate dal Comune, è iniziato un lavoro di sostituzione e manutenzione che, però non è ancora stato completato. Nell'area di competenza dell'Ente Parco Madonie, si svolge un'azione di ripristino di cartellonistica e segnaletica, ma solo per le aree boschive più soggette a rischio neve e incendi.

Ultima nota, non meno dolente, è la scarsità di materiale di divulgazione, sensibilizzazione e prevenzione realizzato dal comune e /o distribuito. Anche materiale di prevenzione per le famiglie elaborato dal Dipartimento di Protezione civile non è mai stato valorizzato e distribuito a livello locale.

Nel 2008, il Comune, in collaborazione con l'AMA, realizza un depliant di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.

Grazie ai progetti di servizio civile, il Comune di Petralia Sottana conta di proseguire in percorso di promozione e sensibilizzazione, oltre che di intervento sulle emergenze ambientali, che avvieranno azioni che contiamo di potenziare con la realizzazione del presente progetto, al fine di dare continuità a buone prassi in fase di sperimentazione e potenziamento.

Nel 2015 il Comune ha, altresì, avviato e concluso i lavori per la costruzione e il potenziamento di un'area, nonché punto di raccolta, di protezione civile in vicinanza dell'Ospedale di Petralia Sottana. Tale area costituirà un nuovo punto di raccolta funzionale non solo alla gestione di emergenze, ma anche alla sensibilizzazione, prestandosi allo svolgimento di simulazioni, campi di protezione civile ed esercitazioni.

Questa la situazione di partenza, da cui si deducono alcune rilevanti **criticità**.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Criticità su cui si intende intervenire	Indicatori di contesto/rilevazione delle criticità
<p>Carenza di una rete nella gestione delle piccole emergenze e nelle azioni di prevenzione</p>	<p>Numero ore di apertura al pubblico dello sportello di protezione civile del Comune: ad oggi, la presenza costante è assicurata solo in caso di emergenza.</p>
	<p>Apertura del Centro di Raccolta Comunale</p>
	<p>Numero interventi veicolati dalla sala operativa: nel 2017, 147 richieste.</p>
	<p>Riduzione della media temporale di risposta alla richiesta di intervento</p>
<p>Carenza di azioni di monitoraggio delle zone a rischio e di azioni di manutenzione ordinaria</p>	<p>Numero azioni di monitoraggio delle aree a rischio: ad oggi, il monitoraggio è occasionale, svolto da operai articolisti.</p>
	<p>Numero materiale fotografico raccolto: ad oggi nessuno</p>
	<p>Numero interventi di manutenzione ordinaria: ad oggi, l'attività di pulizia e diserbo degli argini e i viali tagliafuoco nelle aree a rischio è occasionale, svolta da operai specializzati.</p>
	<p>Numero di tabelle e cartelli segnaletici: ad oggi, la segnaletica e i cartelli sono ancora vecchi e in cattive condizioni.</p>
<p>Assenza di percorsi di promozione e</p>	<p>Numero convegni e giornate di sensibilizzazione sui rischi e la prevenzione realizzati: nel 2017, 1 convegno.</p>
	<p>Numero cittadini coinvolti: nessuno</p>
	<p>Numero percorsi didattici rivolti alle scuole: ad oggi, due soli percorsi sul rischio sismico, nel 2009 e nel 2017 con un Campo scuola).</p>
	<p>Numero scuole coinvolte: solo l'Istituto Magistrale P.Domina.</p>

sensibilizzazione sul rischio e di attività didattiche volte alla prevenzione e alla sicurezza	Numero campi di volontariato e prevenzione organizzati: solo uno, grazie alla collaborazione di Legambiente e del Parco delle Madonie.
	Numero ragazzi coinvolti nei campi di volontariato: 15 per ogni campo di volontariato
	Materiale didattico, informativo e divulgativo realizzato: ad oggi, 1 depliant sulla raccolta differenziata, ma del 2008.
	Sito web: ad oggi, non esiste un'area dedicata alla protezione civile nel sito del Comune

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

<p>Destinatari</p> <p>Primo destinatario diretto del progetto è l'insieme delle <i>zone a rischio</i> di competenza del Comune di Petralia Sottana, con particolare attenzione all'alveo conceria, il torrente molini, il centro storico, la Pineta e il cunettone d'acqua, nonché Piano Battaglia, questi ultimi punti di ritrovo e di ristorazione frequentati da centinaia di persone al giorno.</p> <p>Tra i cittadini, destinatari diretti sono gli <i>studenti</i> delle classi delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel Comune di Petralia Sottana, dalle scuole primarie alla scuola superiore di secondo grado. Si stima di coinvolgere almeno 10 classi nell'arco dell'anno.</p> <p>Inoltre, destinatari del progetto saranno i giovani che parteciperanno ai campi di volontariato e prevenzione organizzati grazie alla rete informale rappresentata da Legambiente, realizzati nelle aree oggetto del progetto: si conta di coinvolgere almeno 50 giovani.</p> <p>Beneficiari</p> <p>I beneficiari dell'azione progettuale saranno gli enti che nel territorio si occupano di protezione civile, che gioveranno del miglioramento dei servizi erogati e degli orari di apertura più ampi, oltre che di un coordinamento più efficace ed efficiente.</p> <p>Inoltre, beneficiari saranno anche i cittadini residenti nel Comune, che verranno informati e sensibilizzati attraverso le iniziative pubbliche e grazie alla distribuzione di materiale informativo.</p> <p>Infine, beneficeranno i non residenti, che godranno di servizi più efficienti (vedi la nuova segnaletica, cartellonistica ecc...) e di un ambiente più pulito, sicuro e controllato.</p>

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

<p>Ci sono altri attori e soggetti che si occupano di protezione civile e che operano all'interno del territorio in sinergia con il Comune di Petralia Sottana.</p> <p>Tra gli enti pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Ospedale Madonna Santissima dell'Alto, contrada Sant'Elia – Petralia Sottana; • Stazione dei Carabinieri, Petralia Sottana; • Vigili del Fuoco, distaccamento di Petralia Soprana, bivio Madonnuzza – Petralia Soprana; • L'ente Parco delle Madonie, Corso Paolo Agliata, 16 – Petralia Sottana; • Corpo Forestale, distaccamento di Petralia Sottana, Rione San Giuseppe – Petralia Sottana; • Dipartimento Regionale di Protezione Civile. <p>Tra gli enti privati profit:</p>
--

- AMA, Alte Madonie Ambiente, sede legale in via Giuseppe Arcoleo - Palermo: società per azioni che si occupa della gestione dei rifiuti e raccolta differenziata.
- Infine, tra gli enti privati non profit:
- Associazione PAIM, Pubblica Assistenza Interland Madonie, Via Veneto, 1 – Petralia Sottana: associazione che collabora nella gestione della protezione civile, sia in ambito sanitario, di soccorso e intervento sul territorio in caso di incendio.
- Associazione progetto Genesi Italia Onlus, via Vittorio Veneto, 2 – Petralia Sottana: anch'essa impegnata nel settore della protezione civile, dalla gestione di emergenze ad azioni di prevenzione sul territorio;
- Legambiente Madonie, Via delle Rose, 4 – Castellana Sicula: associazione ambientalista impegnata nella salvaguardia dell'ambiente e nell'organizzazione di attività di prevenzione e promozione, oltre che didattica;
- CAI Soccorso Alpino, Corso Paolo Agliata, 104 – Petralia Sottana: associazione ambientalista che ha per scopo la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.

La rete informale

La rete informale, che collaborerà alla realizzazione del progetto, è rappresentata dall'Istituto Comprensivo I.C. Petralia Sottana e dall'Istituto Magistrale P.Domina, che collaboreranno all'articolazione e attivazione dei percorsi di sensibilizzazione e prevenzione con le classi coinvolte nel progetto, individuando le classi che parteciperanno all'iniziativa, i docenti che supporteranno la realizzazione dei laboratori e nella stesura di percorsi didattici rivolti alle diverse fasce d'età degli studenti.

L'Ente Parco delle Madonie, collaborerà supportando gli operatori volontari in SCU nel monitoraggio delle aree del Parco e nelle azioni di ordinaria manutenzione leggera e nell'organizzazione del campo di volontariato sulla prevenzione rischio incendi che si svolgerà all'interno del territorio Comune, Vigili del Fuoco, Forze dell'ordine, Corpo Forestale, che verranno coinvolti nell'attivazione di azioni sinergiche nella gestione delle emergenze e a cui saranno veicolate le richieste di intervento che giungeranno allo sportello di protezione civile comunale.

Infine, collaboreranno nella gestione delle emergenze, l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, l'associazione Anvas, la Provincia di Palermo e la Protezione Civile Regionale.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Obiettivi Generali

Il progetto ***Sicuri nel nostro territorio*** punta alla prevenzione, alla manutenzione del territorio, con interventi mirati alla salvaguardia delle emergenza ambientale, all'educazione ambientale ed alla diffusione della cultura della prevenzione e della protezione civile.

La sostenibilità ambientale è uno degli obiettivi primari per la gestione attiva e illuminata della realtà territoriale e per la prevenzione di eventi naturali calamitosi.

Il progetto infatti, vuole informare e sensibilizzare i cittadini, resi consapevoli dei rischi presenti nel territorio in cui vivono, per lo sviluppo di una efficace prevenzione degli effetti delle calamità, a partire dal recupero dell'edilizia esistente e dalla manutenzione e monitoraggio delle aree a rischio e sulla corretta gestione della raccolta differenziata.

La consapevolezza si diffonde attraverso campagne di informazione, attività di educazione e didattica nelle scuole. Fondamentale, inoltre, la conoscenza delle principali norme di comportamento da tenersi prima, durante e dopo un evento calamitoso, che possono aiutare a mitigare le conseguenze sulla popolazione.

Fondamentale importanza, sempre nell'ottica della prevenzione e della migliore gestione

dell'emergenza, assume il monitoraggio delle zone e la manutenzione ordinaria, leggera, incluso lo spazzamento, che agevolerà gli interventi in emergenza limitando i danni all'ambiente, alle persone e alle abitazioni e costruzioni.

Obiettivi specifici generati dalle criticità e bisogni indicati nel box 7

Criticità	Obiettivo	Indicatori
Carenza di una rete nella gestione delle piccole emergenze e nelle azioni di prevenzione	Ridurre i tempi d'intervento, potenziando lo sportello di protezione civile del Comune e creando una rete di comunicazioni tra le strutture preposte ai vari interventi sia di protezione civile che di assistenza alla persona, come Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Forze dell'ordine, Ospedale, Associazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero ore di apertura al pubblico dello sportello di protezione civile del Comune. • Ore di apertura del centro raccolta Comunale. • Gestione degli interventi veicolati dalla sala operativa • Riduzione della media temporale di risposta alla richiesta di intervento
Carenza di azioni di monitoraggio delle zone a rischio e di azioni di manutenzione ordinaria	Potenziare l'azione di monitoraggio, manutenzione e ripristino delle aree a rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Numero azioni di monitoraggio delle aree a rischio • Numero materiale fotografico raccolto • Numero interventi di manutenzione ordinaria • Numero di tabelle e cartelli segnaletici
Assenza di percorsi di promozione e sensibilizzazione sul rischio e di attività didattiche volte alla prevenzione e alla sicurezza	Promuovere la cultura della prevenzione nelle scuole e con attività di sensibilizzazione e divulgazione nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Numero convegni e giornate di sensibilizzazione sui rischi e la prevenzione realizzati • Numero cittadini coinvolti • Numero percorsi didattici rivolti alle scuole • Numero scuole coinvolte • Numero campi di volontariato e prevenzione organizzati • Numero ragazzi coinvolti nei campi di volontariato

		<ul style="list-style-type: none"> • Materiale didattico, informativo e divulgativo realizzato • Sito web
--	--	---

Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

Il raggiungimento degli obiettivi viene evidenziato nel confronto tra i dati registrati nella descrizione della situazione di partenza e i dati che pensiamo di raggiungere al termine del progetto:

Indicatori	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
Numero ore di apertura al pubblico dello sportello di protezione civile del Comune	ad oggi, la presenza costante è assicurata solo per circa 15 ore settimanali.	Almeno 20 ore settimanali
Ore di apertura del centro raccolta	ad oggi fruibile solo su prenotazione	Almeno 20 ore settimanali
Gestione degli interventi veicolati dalla sala operativa	nel 2017, 147 richieste	Mantenere gli standard.
Riduzione della media temporale di risposta alla richiesta di intervento	n.q.	Riduzione del 10%
Numero azioni di monitoraggio delle aree a rischio	ad oggi, il monitoraggio è occasionale, svolto da operai articolisti	Quindicinale nel periodo invernale, settimanale nel periodo estivo.
Numero materiale fotografico raccolto	50	200
Numero interventi di manutenzione ordinaria	ad oggi, con il supporto degli operatori volontari in SCU e svolta da operai specializzati, l'attività di pulizia e diserbo degli argini e i viali tagliafuoco nelle aree a rischio è di 1 volta al mese,	2 al mese nel periodo invernale, 1 a settimana nel periodo estivo.
Numero di tabelle e cartelli segnaletici	ad oggi, la segnaletica e i cartelli sono ancora vecchi e in cattive condizioni.	Ripristino segnaletica e impianto nuovi cartelli: oltre 20.
Numero convegni e giornate di sensibilizzazione sui rischi e la prevenzione realizzati	1	3
Numero cittadini coinvolti	200	400
Numero percorsi didattici rivolti alle scuole	ad oggi, un solo percorso sul rischio sismico	Almeno 3
Numero scuole coinvolte	1	3 scuole (4 ^a e 5 ^a classi delle scuole elementari, le 3 classi delle medie inferiori, e le prime due della scuola superiore di secondo grado)

Numero campi di volontariato e prevenzione organizzati	1	2
Numero ragazzi coinvolti nei campi di volontariato	15	50
Materiale didattico, informativo e divulgativo realizzato	1 nel 2008	+1 (rischio incendi)
Sito web	ad oggi, non esiste un'area dedicata alla protezione civile nel sito del Comune	Area dedicata alla protezione civile e aggiornamento in concomitanza con emergenze e iniziative su protezione civile rivolte a scuole e cittadinanza.

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre relativamente al progetto specifico:

- Sviluppare la dimensione del contatto con i principali attori di protezione civile presenti nel territorio;
- Acquisire competenze professionali spendibili in ambienti e luoghi adatti alla tutela dell'ambiente e delle persone;
- Aumentare il senso di appartenenza nel proprio territorio attraverso la conoscenza dei potenziali rischi, dell'ambiente e delle azioni volte alla sicurezza;
- Fare acquisire nuove conoscenze a carattere scientifico in merito alla protezione civile e alla gestione delle emergenze, nonché per le attività rivolte alla cultura della prevenzione;
- Accrescere il senso di rispetto per l'ambiente e per il proprio territorio, sviluppando un senso di appartenenza di tutela del bene pubblico;
- Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente al servizio svolto e alla fascia dei fruitori;

Gli operatori volontari in servizio civile avranno la possibilità di integrarsi pienamente con il personale strutturato, sia tecnico che di ricerca, vivendo una esperienza nuova ed amalgamandosi con il gruppo. Troveranno una amministrazione pubblica dove non viene praticata la prassi "dell'ultimo arrivato", dove ognuno, con pari dignità, potrà dare il proprio apporto intellettuale e materiale a favore della collettività.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Con il presente progetto si intende intervenire sulle criticità evidenziate al box 7.

Il nostro intervento sarà finalizzato, in un primo momento, al potenziamento dello sportello di protezione civile del Comune, al fine di garantire un servizio di pronto intervento e un'azione di rete che permetta di ridurre i tempi di intervento e di agevolare mettendoli in sinergia, tutti gli enti che nel territorio operano nel campo. Fondamentale, al fine di agire al meglio sui rischi e in caso di emergenza, sarà l'azione di osservazione e manutenzione delle aree a rischio, grazie ad un'azione capillare di monitoraggio dell'area, e successivamente all'azione di ripristino e collocazione di cartellonistica e segnaletiche.

Infine, si interverrà promuovendo la cultura della prevenzione, sia nelle scuole che con attività di sensibilizzazione nel territorio, con particolare riguardo, nella stagione sciistica, all'area di Piano Battaglia.

Le seguenti azioni e connesse attività, saranno realizzate dagli operatori esperti nel campo del Comune di Petralia Sottana, grazie al supporto degli esperti degli enti partner, in sinergia con gli operatori volontari in SCU che parteciperanno al progetto.

Obiettivo 1.1

Ridurre i tempi d'intervento, potenziando lo sportello di protezione civile del Comune e creando una rete di comunicazioni tra le strutture preposte ai vari interventi sia di protezione civile che di assistenza alla persona, come Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Forze dell'ordine, Ospedale, Associazioni

Azione 1.1.1 *Ampliamento degli orari di apertura dello sportello di protezione civile del Comune*

Attività: garantire l'apertura dello sportello di protezione civile del Comune per almeno 20 ore settimanali; raccogliere le chiamate, registrare le richieste di intervento; smistare le richieste agli enti preposti all'intervento; recupero informazioni sui rischi del territorio e modalità di intervento.

Azione 1.1.2 *Attivare la rete informale e gli enti partner*

Attività: contattare gli enti che sul territorio si occupano di protezione civile e smistare le chiamate pervenute (es: in caso di incendi, inoltrare la chiamata ai Vigili del Fuoco); contattare e organizzare incontri di equipe con gli enti partner, al fine di elaborare il materiale di promozione e sensibilizzazione da distribuire e l'offerta didattica per le scuole.

Azione 1.1.3 *Aggiornamento pagina web della protezione civile*

Attività: Si procederà ad aggiornare l'area dedicata alla protezione civile del sito web del comune, grazie al supporto e all'assistenza dell'ente partner *Tempero*.

Azione 1.1.4 *Realizzazione di materiale informativo*

Attività: Realizzazione di tre depliant, a cura degli operatori volontari in SCU, grazie all'apporto della ditta *Tempero*, che contribuirà alla redazione e alla stampa del materiale informativo e divulgativo con l'indicazione di norme di comportamento e le aree di raccolta della popolazione.

Azione 1.1.5 *Apertura del Centro di Raccolta Comunale.*

Attività – garantire l'apertura del centro di raccolta per renderlo al fine di garantire il servizio di conferimento rifiuti agli utenti, prevenendo così l'abbandono.

Obiettivo 2.1

Potenziare l'azione di monitoraggio, manutenzione e ripristino delle aree a rischio

Azione 2.1.1 *Monitoraggio delle aree a rischio*

Attività: Monitorare le aree a rischio, con particolare riguardo all'alveo Conceria, torrente Molini, la Pineta e il cunettone d'acqua, questi ultimi punti di ritrovo e di ristorazione

frequentati da centinaia di persone al giorno, oltre a Piano Battaglia, attraverso sopralluoghi nelle aree in almeno un giorno della settimana, al fine di prevenire azioni di vandalismo, smottamenti, il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi. Durante l'azione di monitoraggio, fotografare attività sospette, eventuali cumuli di rifiuti, eventuali atti vandalici. L'attività sarà supportata dall'*Ente Parco delle Madonie*, partner informale per la realizzazione del progetto.

Azione 2.1.2 *Manutenzione ordinaria delle aree a rischio*

Attività: Diserbo e pulizia delle aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, garantendo 2 interventi di manutenzione ordinaria durante i mesi invernali e almeno 4 nei mesi che vanno da marzo a ottobre. (L'attività di diserbo non prevede l'utilizzo per gli operatori volontari in SCU di attrezzature meccaniche e/o elettriche. L'attività sarà coordinata da operai esperti e saranno gli operai ad intervenire nei casi in cui sia necessaria un'azione più decisiva e che comporti l'utilizzo di mezzi specifici). L'attività sarà supportata dall'*Ente Parco delle Madonie*.

Azione 2.1.3 *Impianto di nuova cartellonistica, tabelle e segnaletiche nelle aree e lungo le strade di accesso.*

Attività: Riposizionare le tabelle presso le aree a rischio, sistemare tabelle informative anche nelle aree potenzialmente interessate da possibili rischi. Compito degli operatori volontari in SCU sarà supportare l'attività di realizzazione delle segnaletiche e il loro posizionamento)

Obiettivo 3.1

Promuovere la cultura della prevenzione nelle scuole e con attività di sensibilizzazione e divulgazione nel territorio

Azione 3.1.1 *Organizzazione di eventi pubblici*

attività: Organizzazione di convegni e incontri sulle emergenze e analisi dei rischi e sui comportamenti da adottare aperti alla cittadinanza, uno a semestre, al fine di promuovere la cultura della prevenzione. Per l'organizzazione e svolgimento dei seminari, ci si avvarrà anche del supporto degli enti partner. In particolare, l'ente partner *PAIM* metterà a disposizione un proprio relatore per il convegno sugli aspetti normativi dei Piani di Protezione Civile Comunali; contattare scuole ed enti sul territorio per promuovere la realizzazione delle conferenze e convegni; preparare i programmi delle giornate, il materiale didattico e di lavoro e inserirli in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti; occuparsi della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica.

Azione 3.1.2 *Percorso didattico per le scuole elementari e superiori di primo e secondo grado*

Attività: Si inizierà con l'elaborazione di un percorso didattico, grazie al supporto dell'ente partner *PAIM*, e col contattare le quarte e quinte classi della scuola elementare, le tre classi delle medie inferiori e le prime due delle superiori, sia via email che telefonicamente, al fine di coinvolgerli nel percorso di prevenzione e sensibilizzazione individuato per le scuole.

Seguirà l'organizzazione dei laboratori, grazie ai lavori d'equipe col personale esperto del comune e con gli educatori ed esperti dell'ente partner *PAIM*, che prevedano rappresentazioni, filmati, elaborazioni grafiche e disegni. Al fine di realizzare i laboratori e fornire un adeguato servizio alle scolaresche, il comune metterà a disposizione un proprio pulmino per gli spostamenti degli insegnanti e degli alunni. In particolare, si porrà l'attenzione ai rischi: incendi, idrogeologico e sismico.

Azione 3.1.3 *Realizzazione di campi di volontariato e simulazioni sulla protezione civile*

Attività: Contattare l'Ente partner *CAI Soccorso Alpino* e l'Ente Parco delle Madonie., che si occuperanno dell'organizzazione logistica dei campi e delle simulazioni sul campo, congruenti con le campagne di sensibilizzazione e ambientali sul rischio incendi e il rischio neve, gli operatori volontari in servizio civile si occuperanno dell'accoglienza dei volontari e sistemazione nell'edificio loro destinato; organizzazione delle attività nel tempo libero e dei laboratori, supportando gli operatori dell'ente. Al termine dei campi, ripristineranno l'area e smonteranno le attrezzature utilizzate; parteciperanno alle azioni di pulizia delle aree.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo 1.1 Potenziare l'azione di monitoraggio, manutenzione e ripristino delle aree a rischio												
<i>Ampliamento degli orari di apertura dello sportello di protezione civile del Comune</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
<i>Attivare la rete informale e gli enti partner</i>	x	x	X									
<i>Aggiornamento pagina web della protezione civile</i>			x				x				X	
<i>Realizzazione di materiale informativo</i>				x	X							
<i>Apertura del Centro di Raccolta Comunale.</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1 Potenziare l'azione di monitoraggio, manutenzione e ripristino delle aree a rischio												
<i>Monitoraggio delle aree a rischio</i>		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	x
<i>Manutenzione ordinaria delle aree a rischio</i>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
<i>Impianto di nuova cartellonistica, tabelle e segnaletiche nelle aree e lungo le strade di accesso.</i>						x	x	x	X			
Obiettivo 3.1 Promuovere la cultura della prevenzione nelle scuole e con attività di sensibilizzazione e divulgazione nel territorio												
<i>Organizzazione di eventi pubblici</i>						x						X
<i>Percorso didattico per le scuole elementari e superiori di primo e secondo grado</i>			x	x	x	x	x	X	x			
<i>Realizzazione di campi di volontariato e simulazioni sulla protezione civile</i>						x	x	x		x	x	X

AZIONI TRASVERSALI

Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	x											
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio oip										x	x	

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

I compiti assegnati agli operatori volontari in servizio civile, sulla base delle attività elencate in precedenza, possono essere così descritti:

Azione 1.1.1 **Ampliamento degli orari di apertura dello sportello di protezione civile del Comune**

- Apertura dello sportello, a supporto degli operatori dell'ente;
- Affiancamento del personale già preposto nella gestione delle attività di front office e back office;
- raccolta delle chiamate;
- registrazione delle richieste di intervento;
- smistamento delle richieste agli enti preposti all'intervento;
- recupero delle informazioni sui rischi del territorio e modalità di intervento
- Prima accoglienza all'utenza;
- Supporto all'elaborazione della carta servizi e rischi

Azione 1.1.5 **Apertura del Centro di Raccolta Comunale.**

- Apertura dello sportello, a supporto degli operatori dell'ente;
- Affiancamento del personale già preposto nella gestione delle attività di front office e back office;
- Raccolta delle chiamate;
- Registrazione delle richieste di intervento;

Azione 1.1.2 **Attivare la rete informale e gli enti partner**

- Contatto con gli enti che sul territorio si occupano di protezione civile;
- smistamento delle chiamate pervenute;
- contatto e organizzazione di incontri di equipe con gli enti partner, sia via email che telefonicamente,
- elaborazione del materiale di promozione e sensibilizzazione da distribuire, col supporto degli enti partner e l'offerta didattica per le scuole.

Azione 1.1.3 **Aggiornamento pagina web della protezione civile**

- Aggiornamento pagina web della protezione civile;
- Inserimento dati e fotografie utili a pubblicizzare i servizi
- Aggiornamento attraverso le iniziative e la proposta didattica

Azione 1.1.4 **Realizzazione di materiale informativo**

- Contattato con l'ente partner ditta Tempero per concordare con l'esperto informatico e il tecnico del comune il da farsi;
- Supporto agli esperti nella scelta grafica e dei contenuti del depliant e/o locandine eventi;
- Realizzazione di depliant e invio per la stampa;
- Distribuzione in sede e durante gli eventi organizzati del materiale informativo realizzato.

Azione 2.1.1 **Monitoraggio delle aree a rischio**

- Monitoraggio delle aree a rischio, con particolare riguardo all'alveo Conceria, torrente Molini, la Pineta e il cunettone d'acqua, questi ultimi punti di ritrovo e di ristorazione frequentati da centinaia di persone al giorno;
- Monitoraggio dell'area di Piano Battaglia, con maggiore affluenza nel periodo della stagione sciistica, al fine di avviare attività di controllo della qualità dell'ambiente, tutela e recupero

dell'ambiente, attraverso azioni di ripristino e prevenzione e sensibilizzazione. Verrà, inoltre, avviato un servizio di informazione ai turisti per una corretta fruizione del territorio.

- sopralluoghi nelle aree in almeno un giorno della settimana, al fine di prevenire azioni di vandalismo, smottamenti, il deposito di rifiuti e incendi dolosi nei mesi estivi.
- fotografare attività sospette, eventuali cumuli di rifiuti, eventuali atti vandalici.

Azione 2.1.2 *Manutenzione ordinaria delle aree a rischio*

- Diserbo e pulizia delle aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, garantendo 2 interventi di manutenzione ordinaria durante i mesi invernali e almeno 4 nei mesi che vanno da marzo a ottobre. (L'attività di diserbo non prevede l'utilizzo per gli operatori volontari in servizio civile di attrezzature meccaniche e/o elettriche. L'attività sarà coordinata da operai esperti e saranno gli operai ad intervenire nei casi in cui sia necessaria un'azione *più decisiva e che comporti l'utilizzo di mezzi specifici*).

Azione 2.1.3 *Impianto di nuova cartellonistica, tabelle e segnaletiche nelle aree e lungo le strade di accesso.*

- Realizzare e riposizionare le tabelle presso le aree a rischio,
- sistemare tabelle informative anche nelle aree potenzialmente interessate da possibili rischi.

Azione 3.1.1 *Organizzazione di eventi pubblici*

- Supporto logistico alla realizzazione di incontri per conferenze a tema, per tavole rotonde, anche contattando i fruitori;
- preparazione materiale pubblicitario da distribuire nei luoghi di aggregazione o da inviare ai media locali;
- Contatto telefonico e via email relatori ed enti partner e della rete informale interessati all'organizzazione dell'evento;
- Supporto agli esperti i relatori per la scaletta degli interventi;
- Promozione di attività, eventi e incontri realizzati nel comune tramite il sito web o via email;
- Supporto logistico e partecipazione all'organizzazione di spettacoli ed eventi culturali;
- Organizzazione di due convegni e supporto logistico; contattare i cittadini e predisporre il materiale da distribuire e partecipando attivamente ai convegni, prevedendo interventi in pubblico.
- Contatti con scuole ed enti sul territorio per promuovere la realizzazione delle conferenze e convegni; preparare i programmi delle giornate, il materiale didattico e di lavoro e inserirli in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti; occuparsi della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica.

Azione 3.1.2 *Percorso didattico per le scuole elementari e superiori di primo e secondo grado*

- Contatto con gli enti partner coinvolti;
- Partecipazione all'organizzazione e alla progettazione dei laboratori didattici e alle relative attività di animazione rivolte ai minori, lavorando in equipe con gli esperti;
- Collaborazione con il personale comunale ad organizzare la gestione dei rapporti con Scuole, Associazioni ed Enti vari costituenti la rete dei partner e informale che collabora per la realizzazione del progetto;
- contatto telefonico con i direttori, i presidi e gli insegnanti delle scuole pubbliche del territorio allo scopo di attivare i laboratori;
- Partecipazione e conduzione di **laboratori didattici con le scuole del territorio interessato**, e offrire supporto logistico alla loro realizzazione
- Produzione materiale fotografico sull'iniziativa, da utilizzare nella stampa di materiale informativo e nel sito web della biblioteca.

Azione 3.1.3 *Realizzazione di campi di volontariato sulla protezione civile*

- Contatto con gli enti partner coinvolti;
- Partecipazione all'organizzazione e alla progettazione dei laboratori didattici e alle relative attività di animazione rivolte ai giovani, lavorando in equipe con gli esperti;
- Contatto con l'ente *CAI* e l'*Ente Parco delle Madonie*, che si occuperanno dell'organizzazione logistica dei campi e delle simulazioni, congruenti con le campagne di sensibilizzazione e ambientali sul rischio neve e incendi;
- accoglienza dei volontari e sistemazione nell'edificio loro destinato;
- organizzazione e gestione delle attività nel tempo libero e dei laboratori, supportando gli enti partner.
- Partecipazione con gli operatori volontari alla realizzazione delle attività delle campagne promosse (diserbo, pulitura, ripristino segnaletiche, senti eristica, ecc...)
- ripristino dell'area e smontaggio delle attrezzature utilizzate.

Gli operatori volontari in SCU saranno impiegati in tutti i servizi attualmente svolti dalle associazioni: ricognizione, censimento aree boscate, avvistamento incendi, diserbo, manutenzione, promozione e prevenzione, attività didattiche e divulgative.

In caso di emergenza, il loro ruolo sarà di:

- informare la cittadinanza, tramite comunicati stampati, il sito web, indirizzario email;
- transennare e delimitare le aree interessate dall'evento, supportati dal personale esperto;
- evitare ai curiosi e ai cittadini ignari di attraversare le aree soggette a rischio e pericolo;
- raccogliere e smistare le chiamate presso lo sportello operativo;
- impedire la viabilità in zone pericolose;
- apporre apposita cartellonistica e segnaletica di pericolo nelle aree a rischio.

In ogni caso, gli operatori volontari in SCU saranno di supporto. Non saranno soggetti a rischi operativi, in quanto le operazioni di intervento diretto sulla calamità (estinzione incendi, rimozione massi, interventi in edifici pericolanti) saranno svolte direttamente da personale esperto dell'ente.

La nostra struttura operativa, prevede una turnazione durante la giornata che consenta la copertura di almeno 10 ore al giorno, con richieste di copertura totale (h24) in caso di particolari emergenze.

Per garantire tale presenza costantemente, saranno di indispensabile supporto gli operatori volontari del SC che permetteranno la garanzia del presidio durante questa fascia oraria quotidiana.

La disponibilità di vari automezzi delle associazioni, fa prevedere un impiego concreto degli operatori volontari, nelle attività di ricognizione giornaliera delle aree maggiormente esposte a rischio. Il costante contatto radio con la sala operativa permetterà poi un rapido allertamento in caso di necessità.

Nell'organizzazione delle attività, si terrà in considerazione la pregressa esperienza e specifiche competenze degli operatori volontari in SC.

Per assolvere questi compiti gli operatori volontari in SC verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera di seguito citata e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria.

In particolare tale attività sarà svolta in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento di tutti i giovani in servizio civile. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e il contesto in cui agiscono.

Gli operatori volontari in SC assolveranno attività e servizi nei confronti dell'utenza nella biblioteca acquisendo capacità relazionale ed organizzativa, offrendo un'immagine positiva nei confronti di altri giovani. Essi acquisiranno una crescita personale spendibile in occasioni sociali e lavorative.

Gli operatori volontari in SC saranno inoltre, chiamati a partecipare ai seminari di approfondimento su tematiche proprie dell'attività e della protezione civile e ambientale.

I seminari verranno trattati con modalità partecipata di scelta secondo il principio "imparare per

impegnarsi”.

Nell’assegnazione dei ruoli e delle mansioni, si terrà conto delle esperienze pregresse di ognuno, delle competenze acquisite e delle inclinazioni e interessi di ogni operatore volontario, tenendo conto anche del livello di istruzione e delle capacità tecniche e linguistiche dei giovani partecipanti al progetto, nei limiti del raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal progetto.

L’inserimento nelle attività avverrà solo in seguito ad un’attenta formazione, che servirà a dare competenze e conoscenze anche a chi non ha avuto le stesse possibilità nel proprio percorso formativo.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione “Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC” che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Gli operatori volontari, nel realizzare le attività previste dal progetto, affiancheranno altri operatori comunali, dipendenti ed esperti di protezione civile, così come di seguito descritto.

<i>N°</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Ruolo nel progetto</i>
1	Ingegnere responsabile di protezione civile	Aggiornare periodicamente gli schedari previsti dal Piano di protezione civile comunale, curare la corrispondenza di pertinenza, prendere parte alle esercitazioni di evacuazione degli edifici scolastici organizzate con le scuole, cura la pubblicazione di materiale divulgativo
1	responsabile ufficio tecnico comunale	curare la vigilanza sul territorio attraverso i tecnici all’uopo incaricati e il Comando dei VV.UU. e reprimere eventuali abusi.
1	Fontaniere	Affiancare gli operatori volontari nella cura e manutenzione di strade in situazione di emergenza idrica.
1	Giardiniere	coordinare le attività di diserbo, spazzamento e manutenzione delle zone a rischio e svolgeranno le attività in cui necessiterà l’utilizzo di macchinari specifici, meccanici e/o elettronici
4	Operatori ecologici	coordinare le attività di diserbo, spazzamento e manutenzione delle zone a rischio e svolgeranno le attività in cui necessiterà l’utilizzo di macchinari specifici, meccanici e/o elettronici

1	Tecnico informatico	inserimento dati e aggiornamento sito web
1	Autista	Guida dei veicoli e mezzi speciali; accompagnamento dei volontari nei luoghi di ripristino e manutenzione.
1	Educatore	affiancandoli nelle scelte educative, tenendo in considerazione le fasce d'età degli alunni e il loro sviluppo psicofisico

Coordinati dall'OLP, gli operatori volontari in SC collaboreranno sinergicamente con tali figure, sviluppando, ove possibile, in autonomia i piani di impiego che via via andranno loro assegnati, anche in funzione delle loro capacità.

Il compito delle figure individuate, sarà quello di gestire le attività laboratoriali, formative e seminariali, e saranno da supporto e affiancamento degli operatori volontari e nelle attività descritte.

In caso di emergenza è compito del sindaco coordinare, attraverso la sala operativa, i vari uffici e strutture comunali, le altre forze di protezione civile ed il volontariato.

Ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

Alle figure dell'ente, si affiancheranno gli esperti degli enti partner, con il ruolo di seguito descritto:

- N.1 grafico esperto in editoria della ditta *Tempero*, che collaborerà alla realizzazione e stampa del materiale informativo e depliant e supporterà, in caso di difficoltà, gli operatori volontari in SCU nell'aggiornamento e caricamento dati e immagini sull'area web del comune dedicata alla protezione civile;
- N.1 operatore di protezione civile dell'ente PAIM, esperto in didattica e prevenzione, che curerà l'organizzazione e farà da relatore nei convegni organizzati e supporterà l'attività didattica con le scuole;
- N.2 operatori di protezione civile dell'ente CAI, esperti in gestione emergenze neve e in interventi in rischi connessi alle attività di montagna: interverranno in caso di emergenza e supporteranno gli operatori volontari in SCU nell'organizzazione e gestione di campi e simulazioni su protezione civile e rischi presenti nel territorio.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nei giorni festivi.
Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite e in luoghi diversi dalla sede, si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP.
Si richiede la disponibilità a spostamenti necessari sia per realizzare parte della formazione specifica, sia per partecipare ad eventuali attività che dovessero svolgersi fuori dalla sede d'attuazione (convegni, incontri nelle scuole e/o con gli utenti dei laboratori).
E' possibile che gli operatori volontari possano svolgere il loro servizio anche in giorni festivi.
In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.
Per garantire tale presenza costantemente, saranno di indispensabile supporto gli operatori volontari del SC che permetteranno la garanzia del presidio durante questa fascia oraria quotidiana.
Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato ():*

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:
Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:
- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.
Verranno programmati un minimo di **3 incontri di 3 ore cadauno**, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato dell'ente, del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa del Servizio Civile e del Terzo Settore. Ai candidati è chiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l'agire sociale del nostro ente.

Saranno considerati titoli preferenziali coloro in possesso di:

- esperienze pregresse nel settore, nell'animazione culturale e in attività didattiche e di salvaguardia ambientale;
- titoli attinenti all'area di intervento del progetto;
- competenze informatiche in ambito di gestione e creazione di banche dati e siti web.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore, avendo cura di allegare eventuali certificazioni con dettaglio del periodo di svolgimento del servizio (o, per attività non continuative, il monte ore totale) e il dettaglio delle attività svolte.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

1) Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO

Area gestionale

- Sedie e attrezzature specifiche per creare le postazioni lavoro,
- materiale di cancelleria,
- strumenti per la manutenzione e monitoraggio delle aree a rischio (cartelli, rastrelli, palette, carriole, guanti...; macchine fotografiche; fotocamere)
- materiale cartaceo e digitale per l'informazione e la pubblicizzazione delle iniziative,
- rimborsi mezzi per gli spostamenti per la realizzazione delle attività
- materiale didattico per costruire i laboratori per le scuole (cancelleria varia)

Totale € **16.400,00**

2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA

- Aule adeguatamente attrezzate
- personale coinvolto nelle docenze ed esterno al Comune
- Materiale di cancelleria per la costruzione dei corsi (dispense, fogli per lavagna, pennarelli...)

Totale € **3.700,00**

3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le scuole, bar, parrocchie e uffici
- Realizzazione di incontri.

Totale € **1.900,00**

4) Utenze dedicate

€ **1.500,00**

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<i>Tempero di Sonia Geraci Via Colaianni 23 90027 Petralia Sottana (Pa) p. IVA 06685220821</i>	Ente profit	collaborerà alla realizzazione e stampa del materiale didattico informativo e supporterà, in caso di difficoltà, gli operatori volontari in SCU nell'aggiornamento e caricamento dati e immagini sulla pagina web dedicata alla protezione civile (azione 1.1.3 e 1.1.4).
PAIM (Pubblica Assistenza Interland Madonita) , c.f. 96014510828	Ente no profit	collaborerà supportando gli operatori volontari in SCU nella realizzazione di momenti di prevenzione e sensibilizzazione sulla protezione civile e i rischi del territorio (azione 3.1.1 e 3.1.2).
CAI (Club Alpino Italiano) , c.f. 83001150826	Ente no profit	collaborerà supportando gli operatori volontari in SCU nelle azioni di soccorso su emergenza neve e nell'organizzazione di un campo di volontariato sulla prevenzione dei rischi connessi alle attività di montagna e alle procedure di soccorso in presenza di neve. (azione 3.1.3).

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Gli operatori volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. Si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

1	stanza
2	Scrivanie
6	Sedie
1	postazione completa di Computer fisso
3	Computer portatili
1	Stampante
1	Telefono
1	fotocopiatrici
1	fax
1	armadietto
3	decespugliatori
1	Furgone per il carico e trasporto
2	Pulmini per lo spostamento dei volontari del campo
n.q.	Materiale documentale sulla protezione civile, i rischi e la prevenzione
n.q.	Materiale di cancelleria (archivi, buste trasparenti, buste, fogli bianchi, penne, block notes, quaderni, raccoglitori, cd rom, penne usb...)
n.q.	Materiale multimediale e di svago (televisore, lettore dvd, lettore cd, casse, libri, cd musicali, film...)
2	fotocamere
1	binocolo
1	videoproiettore

2	Casse e amplificazione
2	microfoni
1	Puntatore
n.q.	Dispositivi di Protezione Individuale
n.q.	segnaletica di protezione civile
6	Forbici vigna
2	Segaccio a sciabola
2	Cesoia
2	Caldarelle
2	martelline
2	Rastrelli
10	palettine
1	carriola
1	pala
100	Guanti da lavoro
6	tabelle
	<i>Risorse messe a disposizione dall'ente Legambiente per la realizzazione dei campi di volontariato:</i>
15	Tende da campeggio messe a disposizione per i campi di volontariato
20	Brandine complete di materasso, cuscino e lenzuola
1	Cucina da campeggio
1	frigo
2	barbecue
4	Contenitori per la raccolta differenziata
6	Doccia a riscaldamento solare

Nello specifico, esse verranno impiegate per:

Obiettivo 1.1 Ridurre i tempi d'intervento, potenziando lo sportello di protezione civile del Comune e creando una rete di comunicazioni tra le strutture preposte ai vari interventi sia di protezione civile che di assistenza alla persona, come Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Forze dell'ordine, Ospedale, Associazioni	
Attività	Risorse tecniche strumentali
Ampliamento degli orari di apertura dello sportello di protezione civile del Comune	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Postazione completa di telefono, computer collegato ad internet, fax, stampante e arredamento d'ufficio, cancelleria, al fine di garantire le attività ordinarie dello sportello. ➤ Materiale documentale sui rischi e la prevenzione, al fine di recuperare informazioni sui rischi del territorio e modalità di intervento ➤ Postazione completa di computer collegato ad internet, stampante e materiale di cancelleria per redigere e stampare la carta servizi.
Attivare la rete informale e gli enti partner	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Postazioni complete di computer collegato ad internet, fax e telefono, cancelleria per contattare gli enti che sul territorio si occupano di protezione civile e per smistare le chiamate pervenute; ➤ Postazione completa di computer collegato ad internet, stampante, materiale documentale e di prevenzione, materiale di cancelleria, cd rom e pendrive per elaborare il materiale di promozione e sensibilizzazione da distribuire,

	col supporto degli enti partner e l'offerta didattica per le scuole.
Aggiornamento pagina web della protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Postazione completa di computer collegato ad internet, materiale fotografico raccolto, pendrive, cd rom, stampante e cancelleria per aggiornamento pagina web della protezione civile; ➤ Scanner, cd rom, pendrive, schede di memoria e macchine fotografiche digitali per acquisizione e inserimento dati e fotografie utili a pubblicizzare i servizi.
Realizzazione di materiale informativo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Postazione completa di computer collegato ad internet, stampante, telefono, fax, materiale di cancelleria per prendere appunti, per contattare l'ente partner ditta Tempero e concordare con l'esperto informatico e il tecnico del comune il da farsi; coadiuvare gli esperti nella scelta grafica e dei contenuti del depliant e/o locandine eventi; realizzare il depliant e mandarlo in stampa;
Obiettivo 2.1 Potenziare l'azione di monitoraggio, manutenzione e ripristino delle aree a rischio	
Monitoraggio delle aree a rischio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Automezzi dell'ente, binocolo, materiale di cancelleria per prendere appunti, per monitorare le aree a rischio e per sopralluoghi nelle aree; ➤ Macchina fotografica digitale e scheda memoria per fotografare attività sospette, eventuali cumuli di rifiuti, eventuali atti vandalici
Manutenzione ordinaria delle aree a rischio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Forbici da vigna, segaccio a sciabola, cesoia, caldarella, martelline, rastrelli, palettine, carriola, pala, guanti da lavoro, automezzi per gli spostamenti, per diserbo e pulizia delle aree. (L'attività di diserbo non prevede l'utilizzo per i gli operatori volontari in servizio civile di attrezzature meccaniche e/o elettriche. L'attività sarà coordinata da operai esperti e saranno gli operai ad intervenire nei casi in cui sia necessaria un'azione più decisiva e che comporti l'utilizzo di mezzi specifici).
Impianto di nuova cartellonistica, tabelle e segnaletiche nelle aree e lungo le strade di accesso.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Materiale di cancelleria e tabelle per realizzare e riposizionare le tabelle presso le aree a rischio e per ricreare le segnaletiche. Mezzi dell'ente per raggiungere le aree più distanti.
Obiettivo 3.1 Promuovere la cultura della prevenzione nelle scuole e con attività di sensibilizzazione e divulgazione nel territorio	
Organizzazione di eventi pubblici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Postazione completa di computer collegato, stampante, telefono e fax, materiale di cancelleria come fogli bianchi, penne, cartelline, ecc..., per offrire supporto logistico alla realizzazione di incontri per conferenze a tema, per tavole rotonde, anche contattando i fruitori; preparare materiale pubblicitario da distribuire nei luoghi di aggregazione o da inviare ai media locali; contattare telefonicamente e via email relatori ed enti partner e della rete informale interessati all'organizzazione dell'evento; individuare col supporto degli esperti i relatori e la scaletta

	<p>degli interventi; promuovere le attività, gli eventi e gli incontri realizzati nel comune tramite il sito web o via email; contattare i cittadini e predisporre il materiale da distribuire; contattare scuole ed enti sul territorio per promuovere la realizzazione delle conferenze e convegni; preparare i programmi delle giornate, il materiale didattico e di lavoro e inserirli in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti; occuparsi della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Casse, microfoni, puntatore luminoso, videoproiettore, pc portatile, utili gli interventi dei relatori.
<p>Percorso didattico per le scuole elementari e superiori di primo e secondo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Postazione completa di computer collegato, stampante, telefono e fax, materiale di cancelleria come fogli bianchi, penne, cartelline, ecc..., per contattare gli enti partner coinvolti; partecipare all'organizzazione e alla progettazione dei laboratori didattici e alle relative attività di animazione rivolte ai minori, contattare telefonicamente i direttori, i presidi e gli insegnanti delle scuole pubbliche del territorio allo scopo di attivare i laboratori; mezzi dell'ente per garantire gli spostamenti e la partecipazione e conduzione di laboratori didattici con le scuole del territorio interessato, e offrire supporto logistico alla loro realizzazione; materiale grafico, didattico, giochi di ruolo, cd e video, videoproiettore e portatile, materiale di cancelleria, colori, penne, cartoncini, per realizzare i laboratori ➤ Macchina fotografica digitale, scheda memoria, pendrive e pc collegato ad internet per produrre materiale fotografico sull'iniziativa, stampa di materiale informativo e inserimento nel sito web dell'ente. <p>Le scuole metteranno a disposizione dell'ente le aule attrezzate di sedie, tavoli, telone per proiettore, locali per esercitazioni e simulazioni e per lo svolgimento dei laboratori.</p>
<p>Realizzazione di campi di volontariato e simulazioni sulla protezione civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Postazione completa di computer collegato, stampante, telefono e fax, materiale di cancelleria come fogli bianchi, penne, cartelline, ecc..., per contattare gli enti facenti parte della rete informale coinvolti; contattare l'ente partner <i>CAI</i> e <i>l'Ente Parco delle Madonie</i> ➤ Materiale didattico, ricreativo e divulgativo, giochi di ruolo, video ecc.. utili all'organizzazione e alla progettazione dei laboratori didattici e alle relative attività di animazione rivolte ai giovani; ➤ Forbici da vigna, segaccio a sciabola, cesoia, caldarella, martelline, rastrelli, palettine, carriola, pala, guanti da lavoro, per l'attività del campo lavoro, pulmini per gli spostamenti; tende da campeggio, brandine, cucina da campeggio, barbecue, frigo, contenitori per la raccolta differenziata, docce, ecc... per l'allestimento dei campi di volontariato. <p>L'ente Parco delle Madonie metterà a disposizione degli spazi</p>

	idonei all'istallazione dei campi. L'ente partner CAI metterà a disposizione materiale didattico e di sensibilizzazione ambientale, gadget, cappellini e strumenti per laboratori.
--	--

L'organizzazione quotidiana e generale del progetto prevede, inoltre, l'uso di arredamento d'ufficio (scrivanie, banchi e banchetti con sedie, tavoli, sedie, armadi e librerie, cassettiere, ecc.), telefono, fax, fotocopiatrice, oltre al materiale di cancelleria necessario al completamento delle risorse necessarie all'espletamento delle attività (raccoglitori, carpette, buste trasparenti, penne, pendrive, memory card per macchina fotografica, evidenziatori, rubriche ecc).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli studi di Palermo con delibera del Senato accademico del 18/04/05 (nella parte relativa al riconoscimento di crediti formativi agli studenti che svolgano il servizio civile) riconosce, a seguito di documentata richiesta degli interessati, crediti formativi a tutti gli studenti dell'Ateneo palermitano che completano il Servizio Civile, indipendentemente dai progetti e dagli enti.

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR, Direzione Generale per l'Università, con circolare del 9/07/2004.

La delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta, suddivisi tra quelli previsti nell'art. 10, comma 1 del D.M. 509/99.

L'Università degli studi di Enna "Kore", su richiesta documentata dello studente e previa deliberazione dei competenti Consigli di Facoltà o di corsi di studio, attribuisce allo svolgimento del servizio civile prestato presso il Comune di Petralia Sottana ed effettuato per un anno, il valore di credito formativo universitario ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.M. 270/2004 e successive modificazioni e integrazioni, nel limite massimo di 9 CFU, equiparandolo al tirocinio e/o alle attività formative a libera scelta dello studente.

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede del Comune di Petralia Sottana in Corso Paolo Agliata, 50 – Petralia Sottana.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso il Comune di Petralia Sottana in Corso Paolo Agliata, 50 – Petralia Sottana

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Ing. Arch. Sammataro Alessandro, nato a Palermo il 18/03/1976	- Laurea in Architettura, Abilitazione alla professione di Architetto Laurea in Ingegneria Edile Abilitazione alla professione di Ingegnere. Funzionario Tecnico Ingegnere presso l'U.T.C. del Comune di Petralia Sottana. Esperto in formazione e coordinamento di protezione civile e D.Lgs 81/2008 Testo Unico sulla sicurezza.	1° modulo: Presentazione del progetto e dello sportello di protezione civile. 2° modulo: Il rischio 3° modulo: In caso di... 4° modulo: La prevenzione 5° modulo: L'informazione e la sensibilizzazione
Dott. D'Alfonzo Giuseppe, nato a Petralia Sottana il	Psicologo, indirizzo Clinico e di Comunità, abilitato all'esercizio della professione di psicologo, esperto in comunicazione e	7° modulo: La comunicazione e il gruppo di lavoro

08/12/1979	<p>mediazione interculturale. Ha conseguito nel 2008 un master in psicodiagnosi e intervento: teorie e tecniche dell'assessment psicodinamico in età evolutiva e in età adulta. Dal 2011, psicoterapeuta in formazione. Lo psicologo ha un'esperienza pluriennale in qualità di psicologo di comunità e comunicazione sociale, acquisita dall'assodata esperienza presso società cooperative ed enti che accolgono giovani e adulti in condizione di disagio, protezione sociale delle donne e minori vittime della tratta e dello sfruttamento.</p> <p>Inoltre, vanta un'esperienza pluriennale in educatore professionale presso comunità alloggio per giovani dai 14 ai 21 anni.</p>	
------------	---	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su

gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Ing. Arch. Sammataro Alessandro	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il progetto di SCN: contesto territoriale, obiettivi, attività e risorse; ✓ Lo sportello di protezione civile: ruolo e funzioni; ✓ Presentazione degli enti di protezione civile che operano nel territorio; ✓ Piano di protezione civile comunale. ✓ Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali 	6
Modulo 1: Presentazione del progetto e dello sportello di protezione civile		
Formatore	Temi	Ore

<p><i>Ing. Arch. Sammataro Alessandro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e delle problematiche, nel quale opereranno gli operatori volontari; ✓ Tipologie di rischio; ✓ Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione; ✓ Il monitoraggio e la manutenzione del territorio; ✓ Conoscenza specifica dei compiti che gli operatori volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. 	<p>6</p>
<p>Modulo 2: Il Rischio</p>		
<p>Formatore</p>	<p>Temi</p>	<p>Ore</p>
<p><i>Ing. Arch. Sammataro Alessandro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e delle problematiche, nel quale opereranno gli operatori volontari; ✓ Tipologie di rischio; ✓ Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione; ✓ Il monitoraggio e la manutenzione del territorio; ✓ Conoscenza specifica dei compiti che gli operatori volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. 	<p>6</p>
<p>Modulo:</p>		
<p>Formatore</p>	<p>Temi</p>	<p>Ore</p>
<p><i>Ing. Arch. Sammataro Alessandro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza del rischio incendi; ✓ Tipologie di incendi: l'incendio domestico e l'incendio boschivo; ✓ Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione; ✓ la prevenzione degli incendi boschivi (vegetazione, risorse idriche, viabilità, avvistamento, tecniche e modalità di comunicazione radio, propaganda) ✓ Conoscenza specifica dei compiti che gli operatori volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. ✓ Conoscenza del rischio idrogeologico; ✓ Frane, alluvioni, smottamenti; ✓ Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione; ✓ Conoscenza specifica dei compiti che gli operatori volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. ✓ Conoscenza del rischio sismico; 	<p>18</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tipologie di terremoti e loro misurazioni; ✓ Mappatura delle zone a rischio e loro descrizione; ✓ Conoscenza specifica dei compiti che gli operatori volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. ✓ Gli altri rischi e comportamenti da adottare. 	
Modulo 3: In caso di...		
Formatore	Temi	Ore
<i>Ing. Arch. Sammataro Alessandro</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La legge 225/92 e il metodo augustus; ✓ Previsione, prevenzione, emergenza e post-emergenza; ✓ L'importanza della prevenzione nella protezione civile; ✓ Saper informare e sensibilizzare; 	6
Modulo 4: La prevenzione		
Formatore	Temi	Ore
<i>Ing. Arch. Sammataro Alessandro</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Metodologie didattiche per la conduzione di gruppi; ✓ Metodologie di interpretazione e didattica ambientale; ✓ Tecniche di accoglienza e rapporto con il pubblico; ✓ Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e divulgativi (pannellistica, cartonellistica); ✓ L'ecosostenibilità; ✓ Tecniche di riciclaggio dei materiali ✓ Gestire un campo di volontariato sulla protezione civile; ✓ Organizzare un convegno. 	12
Modulo 5: L'informazione e la sensibilizzazione		
Formatore	Temi	Ore
<i>dott. D'alfonzo Giuseppe</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La comunicazione e le sue funzioni; ✓ L'ascolto attivo; ✓ La comunicazione efficace ed efficiente ✓ Le distorsioni comunicative; ✓ La comunicazione non verbale ✓ La comunicazione all'interno del gruppo di lavoro; ✓ Dinamiche di gruppo; ✓ Il conflitto e il disagio nelle dinamiche di gruppo 	10

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I bambini e l'ambiente; ✓ Il coinvolgimento delle scuole; ✓ Come organizzare un laboratorio didattico; ✓ Lavorare in team. 	
Modulo 6: La comunicazione e il gruppo di lavoro		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (completive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Protezione civile, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Protezione civile

- Fattori di rischio connessi ad attività di monitoraggio del territorio, prevenzione incendi, interventi e bonifiche ambientali
- Fattori di rischio connessi ad attività di ricerca, monitoraggio in zone a rischio, assistenza a popolazioni in emergenza
- Gestione e superamento delle emergenze
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini

ALLEGATO 1 – “Sicuri nel nostro territorio” -

Il rischio idrogeologico

Petralia Sottana è caratterizzata da terreni di età Miocenica che poggiano sulle argille. Tali terreni sono interessati da un fitto sistema di faglie. La sequenza litologica nell'area dell'abitato è data da un complesso di argille marmose grigie con intercalazioni di grossi banchi calcarei. Gli affioramenti calcarei costituiscono l'aspetto morfologico dominante il pendio su cui sorge l'abitato. I terreni di cui sopra sono ricoperti da spesse coltri detritiche, che mascherano i contatti fra argille e calcari.

Forme di dissesto più o meno estese interessano il territorio limitrofo al centro abitato, mentre crolli di massi anche di notevoli dimensioni si sono verificati dalle pareti rocciose calcaree.

Oltre al Fiume Imera Meridionale, non sono presenti corsi d'acqua degni di nota, ma vi sono piccoli canali che, data la pendenza del versante, hanno un regime tumultuoso durante il periodo invernale ed asciutto durante il periodo estivo.

Le cause che predispongono e determinano questi processi di destabilizzazione del versante sono molteplici (precipitazioni, neve, scavi, incendi), complesse e spesso combinate tra loro e che possono procurare frane sparse, dilavamenti degli strati superficiali con conseguente invasione di fanghiglia delle strade dell'abitato e l'accesso limitato a zone e abitazioni rurali e nelle strade extraurbane. Il distacco di costoni rocciosi ha invaso, negli ultimi anni, strade di transito urbane ed extraurbane. Anche la caduta di neve a basse quote ha provocato blocco stradale con relativi disagi come intasamento delle vie percorribili solo da mezzi di soccorso.

In alcune delle aree e dei versanti più degradati e con pendenza elevata e in aree verdi e superfici boscate, sono stati realizzati:

- graticciate,
- filari di paletti per evitare l'effetto trascinarsi in caso di frana,
- recinzioni con paletti di castagno e rete metallica.
- viali tagliafuoco,
- muretti a secco,
- staccionate
- panche.

All'interno del centro abitato e nelle aree periferiche sono presenti opere di regimentazione delle acque di scorrimento superficiale atte alla prevenzione di dissesti idrogeologici:

- Caditoie stradali
- Canali di gronda

Altra attività di prevenzione può essere ottenuta grazie allo spazzamento delle strade, al fine di tenere sempre libere da detriti, fanghiglia e foglie le griglie delle caditoie dove viene convogliata l'acqua piovana.

Tutte queste strutture di contenimento e di regimentazione delle acque necessitano di costante manutenzione che il personale comunale oggi non è riuscito a soddisfare in pieno. Con la realizzazione negli scorsi anni di progetti di servizio civile, grazie al contributo degli operatori volontari in servizio civile, si è passati dal 20% al 40% di soddisfazione del fabbisogno, ma è necessario incrementare le attività di ripristino per raggiungere l'effettiva necessità relativa alla manutenzione.

La manutenzione e il monitoraggio della componente vegetazionale, invece, ha subito un incremento del 30% superando la percentuale del 10% garantita prima del contributo degli operatori volontari in servizio civile.

Le richieste di intervento su emergenza su rischio idrogeologico - a causa di smottamenti, frane, cedimenti di costoni rocciosi, caduta massi - pervenute allo sportello di protezione civile del Comune sono state in tutto 1 nel 2013, 23 nel 2014, e sporadiche richieste tra il 2015 e il 2017. Di contro, gli interventi richiesti ai Vigili del Fuoco sulla stessa tipologia di rischio sono stati 36 nel 2013, 24 nel 2014, 16 nel 2015 e una sola richiesta nel 2016. Nel 2017 sono pervenute allo sportello 15 richieste di intervento.

Il rischio incendi

Nella parte settentrionale del territorio, particolari condizioni atmosferiche (es. giornate particolarmente calde e ventose in un periodo di scarse precipitazioni) possono favorire il rapido propagarsi dell'incendio.

Il patrimonio forestale madonita è soggetto ad incendi nel periodo estivo, molte volte incontrollabili, anche se il Comune dispone di strutture come un Distaccamento Forestale e Vigili del Fuoco, ma questo non è sufficiente e si necessita di squadre di volontariato per la sorveglianza del territorio, essendo che lo stesso ricade fra i 40 Comuni della provincia di Palermo obbligati dalla legge sulla forestazione ad avere delle squadre antincendio perenni. La prevenzione incendi si è limitata ad un paio di incontri con le scuole, grazie alle campagne attivate dal Parco delle Madonie e Legambiente (campagne nazionali: *Puliamo il mondo, Non scherzate con il fuoco*).

Dai dati registrati dal Comune, si evidenzia che gli interventi mediati dallo sportello per incendi nelle aree limitrofe alle abitazioni sono state 4 nel 2012, 2 nel 2013; nel 2017 si sono registrate 3 richieste di intervento per incendi generici e 11 richieste per incendio di sterpaglie e alberi. Dai dati in possesso e fornitici dai vigili del Fuoco, si registrano 183 nel 2013, 244 nel 2014, 131 nel 2015, 268 nel 2016 e 104 nel 2017 a testimonianza che bisogna ancora investire in prevenzione sul rischio incendi, al fine di sensibilizzare sempre più la cittadinanza sul rischio. Nessuna richiesta di intervento risulta essere mediata dallo sportello di protezione civile del Comune.

Il rischio sismico

Il comune è classificato come zona sismica di tipo "2" (sismicità medio-alta). Tale grado di sismicità è legato all'assetto delle strutture neotettoniche del territorio. Molti sono i terremoti che hanno colpito la località nel tempo, arrecando a volte danni e vittime, pur senza raggiungere mai livelli di grande catastrofe.

Negli ultimi anni, non si sono registrati terremoti degni di nota, ma si ritiene che la sensibilizzazione e la prevenzione sia per la cittadinanza che per le scolaresche vada riprogrammata.

Il clima e le ondate di calore

Il clima, tipicamente mediterraneo-montano, presenta inverni abbastanza rigidi e piovosi, con abbondanti nevicate, ed estati calde e secche.

Durante i periodi estivi si possono verificare condizioni meteorologiche a rischio per la salute, denominate ondate di calore.

Seppur negli ultimi anni si assiste sempre più ad un innalzamento della temperatura nel periodo estivo, il vero rischio è rappresentato dalle gelate e dalla neve. Le richieste di interventi in realtà sono state solo 11 nel 2012 e sporadiche richieste sono arrivate tra il 2013 e il 2017, in quanto il Comune interviene in maniera tempestiva al fine di assicurare lo scongelamento della rete viaria e limitare incidenti legati alla formazione di ghiaccio nelle strade trafficate, senza contare che negli ultimi anni i cambiamenti climatici hanno determinato una forte diminuzione delle precipitazioni di neve. A tale diminuzione delle nevicate, però, si è associata una maggiore intensità delle precipitazioni che hanno causato tra il 2016 e il 2017 alcuni disagi alla cittadinanza. Per questo motivo il Comune si è dotato di un nuovo spalaneve che ha permesso di coprire maggiormente le esigenze del territorio, mentre gli operatori volontari in servizio civile sono stati di supporto ai cittadini offrendo loro una maggiore tempestività degli interventi. Diversa la situazione a Piano Battaglia, che d'inverno diventa meta sciistica e di turismo invernale. A causa del grande afflusso di turisti e dell'alta concentrazione di persone, le richieste di soccorso registrate sono alte: il presidio di Guardia Medica Turistica (stagionale) di Piano Battaglia sono state 127 nel 2012, 92 nel 2013, 27 nel 2014 e ben 140 nel 2016, di cui solo 43 legate al maltempo.

Emergenze rifiuti

Da anni ormai, grazie alla società AMA, è attiva a Petralia Sottana la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il Comune, infatti, non soffre una vera e propria emergenza rifiuti: dai dati raccolti dalle campagne Comuni Ricicloni e dalla stessa AMA, emerge che i comuni siti nelle Madonie sono tra i più attivi della provincia nella raccolta differenziata.

Nel 2008, nei comuni azionisti dell'AMA (Alte Madonie Ambiente), si è registrato un picco positivo nella raccolta differenziata dei rifiuti; Petralia era tra i paesi virtuosi nella raccolta dei rifiuti. A ottobre 2011 il Guinness va a Blufi (30,15%), mentre il fanalino di coda a Petralia Sottana (9,35%).

Ciò dimostra che la campagna di promozione avviata nel 2008 ha avuto un gran successo.

Nel 2015, si registrano 839,22 tonnellate di rifiuti indifferenziati su un totale di 964,29 tonnellate: la raccolta differenziata conta solo il 12,97% del totale dei rifiuti, percentuale comunque in aumento se contiamo i dati rilevati nel 2009. Migliore la situazione nel 2016, in cui sino a giugno su 494,05 tonnellate di rifiuti il 13,14% è relativo a raccolta differenziata. Nel Comune di Petralia Sottana, tra gennaio e agosto 2017 si è passati da una percentuale del 9,8% al 19,4% di rifiuti differenziati, collocandosi a metà strada nella classifica generale di tutti i 390 Comuni della Sicilia. Il Comune, inoltre, si è dotato anche di una nuova stazione di raccolta di oli vegetali esausti per stimolare la cittadinanza alla cultura del riciclo. Inoltre, da luglio 2018 è iniziato in tutto il centro abitato la raccolta dell'umido ed è stata estesa la raccolta della differenziata tramite il porta a porta, registrando una esponenziale aumento dei dati di raccolta.

Iniziative

Grazie alla collaborazione con l'Associazione PAIM e ANVAS, col patrocinio della Provincia di Palermo e della Protezione civile Regionale, sono state organizzate delle iniziative di prevenzione, tra cui possiamo citare:

- ottobre 2012: Terremoto? Io non rischio
- maggio 2013: Tavola rotonda: "Il volontariato nella maxiemergenza;
- marzo 2014: Non si trasforma la propria vita senza trasformare se stessi
- ottobre 2016: Settimana del Pianeta Terra: "Madonie resilienti-Laboratorio di futuro". Convegno sulla tutela attiva e sociale del territorio e sulla varietà naturalistica e paesaggistica che preserva il territorio di Petralia Sottana.
- Agosto 2017: "Anch'io...sono la Protezione Civile". Campo scuola sulla prevenzione.